

PROGETTI CARITAS DIOCESANA: continuano gli appuntamenti dedicati al progetto “Il cibo giusto”

Vi invitiamo a partecipare:



Giovedì 28 settembre alle ore 11.30 all'incontro che si terrà presso la “Mensa”, presente anche il vescovo Orazio Francesco Piazza.

Giovedì 28 settembre alle ore 17.30 all'incontro che si terrà presso gli “Orti solidali”.

Gli appuntamenti sono pensati con la volontà di rafforzare tutti i legami di partecipazione all'insegna dell'inclusione, attraverso la valorizzazione del cibo come elemento di cultura.

Alla fine di ogni incontro “ci sarà anche un momento-aperitivo per stare insieme”.

ASSEMBLEA DIOCESANA 2023: Criteri per conversione Pastorale

Essere CHIESA di Cristo NEI nostri nuovi contesti vitali

«Ripensare la presenza ecclesiale» in questo «cambiamento culturale» senza cadere nel «disfattismo» o nell'arroccamento. Non bisogna temere le trasformazioni, «memori che le vere riforme della Chiesa sono state attuate dai santi» con la testimonianza del loro stile di vita nella fede. Affrontare le difficoltà che emergono dai contesti di vita sono una opportunità per riscoprire la gioia della vita nuova del vangelo e ritrovare il senso autentico dell'essere Chiesa di Cristo.



[Assemblea Ecclesiale 22 settembre 2023](#)



[Criteri per conversione pastorale](#)

GIORNATA PRO EPISCOPO: domenica 8 ottobre ore 17.00



**DOMENICA
08 OTTOBRE**
ore 17.00
Santuario
Madonna
della Quercia



Presiederà la
Celebrazione Eucaristica
**S.E. Mons. Orazio
Francesco Piazza**
del quale saranno ricordati
IL 10° ANNIVERSARIO DI
ORDINAZIONE EPISCOPALE
E IL 70° GENETLIACO

**Domenica 08 ottobre
p.v. alle ore 17.00
nel Santuario della
Madonna della
Quercia, Patrona
della nostra
Diocesi, celebreremo
la "Giornata pro
Episcopo", in cui
daremo inizio
all'anno pastorale
insieme al Vescovo**

Francesco che nella Chiesa particolare è "il principio visibile e i/fondamento dell'unità" (LG 23).

Per il nostro Vescovo pregheremo nel ricordo di alcune date importanti:

45 anni di Ordinazione Sacerdotale (25 giugno 1978)

10 anni di Ordinazione Episcopale (21 settembre 2013)

1 anno dall'annuncio della nomina a Vescovo di Viterbo (7 ottobre 2022)

Per questo motivo, domenica 08 ottobre sono sospese in Diocesi le Celebrazioni vespertine. Ciò consentirà la partecipazione di tutti a questo importante momento di Chiesa.

Per la locandina: [clicca qui](#)

**ASSEMBLEA DIOCESANA DELLA
CHIESA DI VITERBO: in**

Cattedrale, sacerdoti, religiosi e laici insieme



ASSEMBLEA DIOCESANA
DELLA CHIESA DI
VITERBO

Oggi in Cattedrale,
sacerdoti, religiosi
e laici insieme

In un clima profondamente gioioso si è svolta la 1 Assemblea Diocesana con il Vescovo Orazio Francesco.

Un pomeriggio intenso e ricco di spunti di riflessioni donati all'intera chiesa diocesana da parte del Vescovo.

Particolarmente interessanti e significativi sono stati anche gli interventi dei Vicari degli ambiti pastorali scelti dal Vescovo per condurre il nuovo piano pastorale che ormai sta entrando nel vivo.

Per riascoltare gli interventi e la relazione del vescovo vi rimandiamo al canale YouTube della Diocesi di Viterbo dove trovare l'intera diretta televisiva.





Caritas Diocesana: “il cibo giusto: l'accoglienza si fa cultura”



Il cibo giusto: l'accoglienza si fa cultura.

Finanziato da ARSIAL il progetto presentato da Caritas Emmaus odv che apre le porte della mensa diocesana e degli orti solidali alla comunità

È di qualche giorno fa la notizia del finanziamento ricevuto dall'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (Arsial), a valere sull'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL LAZIO – ANNUALITA' 2023, per il progetto

“Il cibo giusto: l'accoglienza si fa cultura” presentato da Caritas Emmaus odv, con il supporto della Diocesi, della Caritas diocesana e di Caritascoop.

Il progetto prevede la creazione di eventi presso la Mensa Caritas diocesana di Viterbo e gli Orti solidali, aperti a tutta la cittadinanza e agli studenti, dove il cibo -in particolare i prodotti tipici del territorio- funge da collante sociale, da elemento d'identità culturale e da volano per un'educazione al mangiare sano e sostenibile.

Promuovere la produzione locale e solidale, farlo all'interno di spazi dedicati generalmente alle fasce più fragili della società, sarà l'occasione per generare quel circolo virtuoso dove il cittadino diventa fratello per il suo prossimo, dove la condivisione si trasforma in cultura dell'accoglienza, dove la conoscenza della ricchezza agroalimentare e, al contempo, della fragilità sociale sviluppa un'educazione al rispetto dell'ambiente e della dignità umana.

“Il progetto” – racconta la presidente di Caritas Emmaus odv, Francesca Durastanti- “Mira alla valorizzazione del cibo come elemento di cultura, perché mangiare è un allenamento alla bellezza, alla capacità di gustare e andare oltre la mera utilità del cibo”

“L'apprezzamento di Arsial” -continua Durastanti -“ ci permette pure di promuovere le tipicità locali e la ricchezza del nostro patrimonio agroalimentare, cementando e ampliando così una rete territoriale con le aziende agricole locali sulla quale Emmaus e Caritas Viterbo, unitamente alla Diocesi, lavorano da tempo”.

“La Caritas diocesana” aggiunge il direttore della stessa, Luca Zoncheddu- “Attraverso questa iniziativa promuove la mensa come luogo di accoglienza, aperta al territorio, crocevia di relazioni, dove la fragilità umana diventa ricchezza. Come riporta una frase scritta nella parete della mensa ‘La condivisione ci apre alla vera bellezza dell'incontro’, è nostra intenzione valorizzare e rafforzare tutti i legami di partecipazione all'insegna dell'inclusione, della cultura e della valorizzazione del territorio”.

Il prossimo evento, al quale è invitata tutta la comunità con particolare riguardo ai giovani e agli studenti, si terrà venerdì 22 settembre alle 18:30 presso i locali della Mensa Caritas in via S.Leonardo 1.

Per la locandina: [clicca qui](#)

Decimo anniversario dell'Ordinazione Episcopale del nostro Vescovo Orazio Francesco



Ricorre oggi il decimo anniversario dell'Ordinazione Episcopale del nostro Vescovo Orazio Francesco. Preghiamo per lui, con affetto e riconoscenza, ringraziando il Signore per il dono che ha fatto alla

nostra Chiesa donandocelo come Vescovo.

La generosità del suo servizio e la sua paternità premurosa ci sostengano e ci incoraggino nel servizio a questa Chiesa che amiamo.

Auguri, Eccellenza, da parte di tutti noi!!!!

Don Luigi Fabbri,
Vicario Generale

ASSEMBLEA DIOCESANA: “EVANGELIZZAZIONE DEI CONTESTI VITALI. STRUTTURE A SERVIZIO DELL’EVANGELIZZAZIONE”



Venerdì 22 SETTEMBRE 2023
presso la CATTEDRALE DI
VITERBO dalle ore 16.00 –
18.00

PROGRAMMA

- Preghiera iniziale
- Relazione del Vescovo Orazio Francesco
- Contributi dalla Curia, dagli Ambiti, dal Territorio
- Discussione e conclusioni

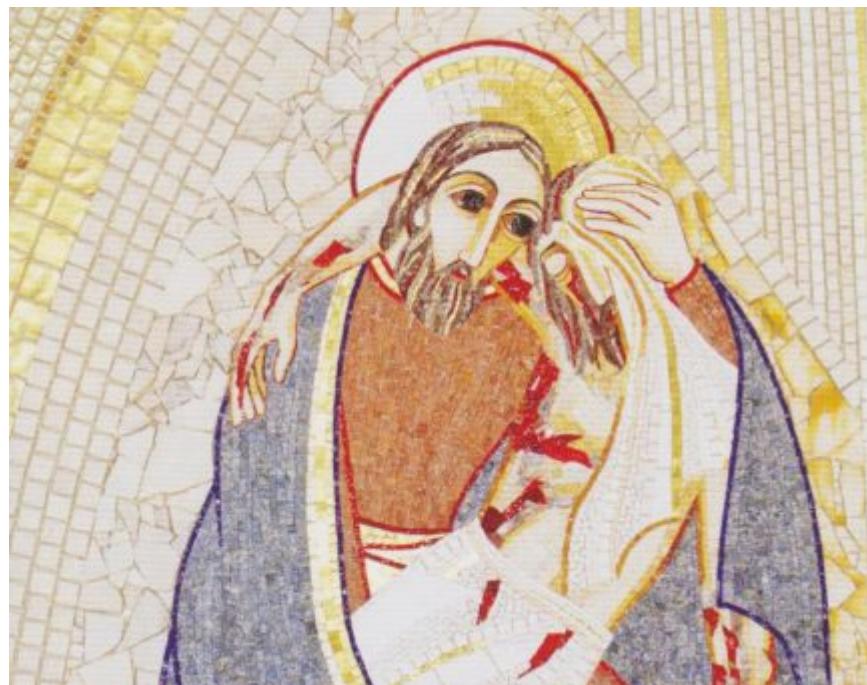
È possibile parcheggiare in Piazza San Lorenzo nel parcheggio interno con ingresso dal Vescovado.

DIRETTA STREAMING SUI CANALI DELLA DIOCESI DI VITERBO

Per la locandina: [clicca qui](#)

Ufficio Pastorale convegno di educazione, prospettiva per una Medicina personalizzata”

– lunedì 25 settembre



Lunedì 25 settembre alle ore 15.30 si svolgerà il convegno “SANITÀ ED EDUCAZIONE. Prospettiva per una Medicina personalizzata”, promosso dall’Ufficio Diocesano di Pastorale della Salute e dall’Ordine dei dell’Ordine dei

Medici Chirurgi e degli Odontoiatri della Provincia di Viterbo, presso la Sala Conferenze Alessandro IV, Palazzo Papale a Viterbo.



Domenica 1 ottobre: il Vescovo benedice le coppie che festeggiano il loro Anniversario di Matrimonio



Domenica 1 ottobre alle ore 18.00 presso la Basilica Santa Maria della Quercia, il Vescovo S.E. Mons. Orazio Francesco Piazza benedirà le coppie che festeggiano il loro Anniversario di Matrimonio: il 1° – 10° – 20° – 25° – 30° – 40° – 50° – 60°. L'evento è promosso dal servizio di Pastorale Familiare della Diocesi.

Durante la celebrazione Eucaristica vi sarà il rinnovo degli impegni nuziali e la benedizione degli anelli.

Santa Rosa è di tutti? Un contributo della Curia Vescovile per favorire l'approfondimento e il dialogo



COMUNICATO STAMPA
n.8 del 14 settembre
2023

**Santa Rosa è di tutti?
Un contributo della Curia Vescovile per favorire
l'approfondimento e il dialogo.**

Questa Curia vescovile volentieri offre il proprio contributo in merito al confronto che si è aperto su alcune dichiarazioni riportate dagli Organi di Stampa inerenti il carattere inclusivo che deve contraddistinguere la festa di Santa Rosa. Che “Santa Rosa è di tutti” ne siamo convinti, senza dubbio, e per questo – dopo esserci interfacciati con chi ha rilasciato l’intervista a cui si fa riferimento – comprendiamo il senso e l’intenzione che c’è dietro questa affermazione, che però ha bisogno di essere approfondita per evitare possibili fraintendimenti.

Santa Rosa è di tutti perché il suo Cuore, che tanto ha amato questa nostra Città, accoglie tutti e non esclude nessuno.

Santa Rosa è di tutti perché il suo messaggio e la sua testimonianza di amore e di riconciliazione, di fraternità e di solidarietà, portano con sé un patrimonio di valori che tutti, senza distinzione, possono condividere e far proprio.

Ma, nello stesso tempo, tutti devono avere chiaro il fondamento che ha animato la giovane esistenza di Santa Rosa: la fede in Dio, l'amore per il Crocifisso, la tenera devozione alla Madonna, la sua appartenenza alla Chiesa.

Santa Rosa ha tradotto in azione ciò che portava nel cuore.

Un facchino di Santa Rosa di questo ne è consapevole e questi valori e questa fede deve condividere, come molto opportunamente ha evidenziato anche il Presidente del Sodalizio dei Facchini.

Un facchino, inoltre, sa che portare la "Macchina" non è tanto una prova di forza, ma l'espressione di un unico sentimento di devozione e di amore verso la Santa. E questo motiva anche la fatica.

La festa di Santa Rosa, dunque, dice chiaro riferimento alla fede cristiana.

È nostro dovere, perciò, condividere questa specificità anche con chi non professa la nostra stessa fede, perché possa cogliere la ricchezza della nostra storia e della nostra identità. E, chissà, magari farla propria!

Allora distinguere è necessario. Non però per emarginare o escludere, ma per far emergere le differenze che sono un dono e che vanno armonizzate per far crescere e maturare la trama del vivere sociale.

Diversamente si corre il rischio di livellare tutto con un conseguente impoverimento di tutti.

Don Luigi Fabbri
Vicario Generale